



## DOMENICA 25 LUGLIO - XVII ORDINARIO

### DAL VANGELO DI GIOVANNI (6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

### Per mezzo di tutti

Mentre il giorno volge al termine, la grande folla che ha visto i segni compiuti da Gesù «sugli infermi» si raduna attorno a lui seduto «sul monte» insieme ai suoi discepoli: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?» (Gv 6,2-5). Lo scopo di questa domanda, rivolta da Gesù a Filippo, è svelato subito dall'evangelista Giovanni, che vuole consegnare al lettore l'ironia sottile e profondamente teologica della sua narrazione, annotando che Gesù «diceva così per metterlo alla prova», mentre «sapeva quello che stava per compiere» (6,6). Potremmo chiederci in cosa consista questa messa alla prova visto che, da un punto di vista razionale e logistico, ci sono poche perplessità sulle reali difficoltà che la situazione impone: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo» (6,7). Forse, l'intenzione nascosta nella provocazione di Gesù potrebbe essere quella di sondare la capacità dei suoi discepoli di saper alzare «gli occhi», come egli ha appena fatto, verso la «grande folla [che] veniva da lui» (6,5) per misurarsi con la sua fame e il suo bisogno di salvezza. Per impedire ai suoi amici di chiudersi nell'esperienza di felice comunione che stanno vivendo insieme, dimenticando gli altri e il loro grido di aiuto, il Signore Gesù «costringe» i discepoli a misurarsi con i loro limiti e con l'esiguità delle loro risorse: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?» (6,9). Il ragionamento di Andrea non fa una grinza: come è possibile con «poco» saziare la fame di «tanti»? Al Signore Gesù, invece, sembra sufficiente quello che è stato riconosciuto e portato alla luce come offerta: «Fateli sedere» (6,10). Nella disponibilità di questo giovane il Signore ha riconosciuto tutto ciò che serve: la capacità di vuotare le tasche per imparare a mettere a disposizione quello che si ha. Cinque pani e due pesci sono una razione minuscola per una grande folla, eppure la scelta di offrire questa quantità insufficiente determina un inestimabile valore aggiunto, che il Signore Gesù prontamente riconosce e manifesta. Anche a noi, forse, sembra sempre (troppo) poco quello che abbiamo nelle nostre dispense, per aprirci a una gioiosa e libera condivisione con gli altri. Per questo motivo, restiamo tutti molto concentrati sui nostri interessi e poco inclini a slanci di generosità. Abbiamo smarrito l'abitudine – ma soprattutto il desiderio – di estrarre quello che siamo e abbiamo, per farlo diventare luogo di condivisione e di incontro con gli altri. A questa triste prudenza siamo senz'altro condotti da una cultura individualista, ma forse anche dalla memoria amara di quelle occasioni in cui ci siamo scottati – e feriti – provando ad aprirci alla condivisione nell'amore. Gesù prende la merenda di questo ragazzo, rende grazie a Dio e la distribuisce alla folla, ormai seduta comodamente sulla «molta erba» (6,10) presente in quel luogo deserto. Accade l'impossibile: cinquemila capifamiglia, insieme alle loro mogli e ai loro figli, riescono a mangiare «quanto ne volevano» (6,11). Infine, quando tutti sono «saziati» (6,12), si possono addirittura raccogliere i pezzi «avanzati» tanto da riempire «dodici canestri» (6,13). Il poco cibo in mano a una persona, consegnato nelle mani di Cristo e affidato alla provvidenza del Padre, ha trasformato una collina deserta in un felice banchetto, una folla affamata e dispersa nell'armonia di «un solo corpo e un solo spirito» (Ef 4,4). Il poco offerto e condiviso è diventato cibo sufficiente, anzi più che sufficiente, per tutti. Il segno dei pani e dei pesci anticipa quanto avverrà, più compiutamente, sul legno della croce, dove Cristo si lascerà spezzare dalla morte per diventare vita del mondo. Questo è ciò che anche noi siamo chiamati a fare, «secondo la parola del Signore» (2Re 4,44): non rinunciare più a mettere in luce e a disposizione quello che abbiamo tra le mani, ma consegnarlo serenamente nelle mani del nostro «re» (Gv 6,15), il quale «è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti» (Ef 4,6).

***Signore Gesù, tu vigili sulla nostra tendenza a chiuderci in compagnie confortevoli e ci provochi a tirare fuori quello che abbiamo. Donaci di superare le delusioni e gli egoismi, perché ci separiamo da noi stessi e consegniamo la nostra offerta alla tua provvidenza, che vuole agire per mezzo di tutti, a favore di tutti, per il bene di ciascuno.***



## ANCHE IL CAMPANONE SI CONCEDE UNA.. VACANZA.

### Lavori necessari alle campane della chiesa parrocchiale

Da pochi giorni in consiglio amministrativo si era deciso di procedere a settembre ad una manutenzione straordinaria alle nostre campane.

E per anticipare i tempi il campanone è andato subito in vacanza, o forse meglio in .... malattia. Mercoledì 21/7 ci si era accorti che non suonavano più le ore: si sentivano i colpi del martello andare a vuoto in quanto la campana si fermava fuori dal suo asse verticale rimanendo in una posizione al di fuori della consueta portata del martello. Questo per la rottura di uno dei perni del cassone superiore della campana.

Giovedì 22/7 il pronto intervento della ditta Sabbadini a cui è affidata la manutenzione ha deciso per sicurezza di anticipare il lavoro già preventivato per settembre di rifacimento dell'isolatore e degli attacchi della campana.

Così per una settimana saremo senza la "prima" campana, quella dal suono più acuto e profondo e senza il suono delle ore. ( A proposito: da un mese circa si è escluso il suo dei rintocchi notturni dalle ore 22 alle ore 7.00. ).

Questo lavoro è il primo di cinque "capitoli" in cui sarà articolato l'intervento sulle campane.

Tre capitoli necessari e urgenti sono in programma per quest'anno.

Gli ultimi due li mettiamo in lista per l'anno prossimo.

Riassumendo nel complesso l'intervento con i relativi preventivi:

1. rinnovo ferramenta e isolatore I^ campana ..... € 3.500,00 + IVA
2. messa in sicurezza telaio di sostegno campane ..... € 4.000,00 + IVA
3. ammortizzazione telaio di sostegno campane ..... € 10.400,00 + IVA
4. rinnovo ferramenta e isolatore II^, IV^ e V^ campana .... € 6.800,00 + IVA
5. computer di comando campane ..... € 3.800,00 + IVA

L'intervento n° 2 consiste nella sostituzione delle 18 "guance" di fissaggio del telaio. Ora sono in ghisa e 13 su 18 hanno segni di crepe e usura. Verranno sostituite in acciaio.

L'intervento "capitolo 3" è il più oneroso ma in prospettiva è importante. Si tratta di mettere l'intero castello delle campane su degli ammortizzatori (tipo quelli dei ponti delle autostrade) in modo che la vibrazione e il carico sulla struttura muraria del campanile viene ridotto dell' 80% rispetto alla sollecitazione attuale, quando il telaio è fissato direttamente al muro della cella campanaria. Il "capitolo 4" è in programma l'anno prossimo in quanto queste campane ( per ora ) non danno problemi ma si prevede che tra non molto.. arriveranno. Così anche l'eventuale cambio del computer di comando al capitolo 5.

*Il Consiglio amministrativo della Parrocchia*



Una delle "guance" da sostituire



Giovedì 22/7: il calo sul fondo della cella I^ campana (dal peso di 40 quintali) ..... il campanile "orfano" della campana....



Domenica 13 giugno - ALESSIA DILEO  
figlia di Pietro Antonio e Eleonora Bonomi



Domenica 27 giugno - EMMA VIRGILIO  
figlia di Giuseppe e Nadia Campisi

# BATTESIMI IN COMUNITA'

Domenica 27 giugno - AMELIA AMBROSIONI  
figlia di Manuel e Antonella Carminati



Domenica 11 luglio - MIA TODARO  
figlia di Luca e Daniela Prinzo



Domenica 18 giugno - RICCARDO CAMAGNI  
figlio di Paolo e di Celeste Comotti

## NELLA MEMORIA E NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



LAURA GASPANI  
ved. Sala



AGNESE PIA GASPANI  
ved. Damaso

# VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

## DOMENICA XVII - 25 LUGLIO

*Giornata dei nonni e degli anziani*

**Messe ore 8.00** (+ Gaspani Andrea + Sala Dino + Rota Claudia

Bernareggi Bice + Felice e Giuseppe Arnoldi e Francesco )

**ore 10.30** NEL POMERIGGIO CELEBRAZIONE DI BATTESIMI

## LUNEDI 26 LUGLIO - Santi Gioacchino e Anna

- Eucarestia ore 8.00 (+ Scaglia Anna Teresa)

## MARTEDI 27 LUGLIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

## MERCOLEDI 28 LUGLIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Innocenti Ferdinando)

## GIOVEDI 29 LUGLIO - Santi Marta, Maria e Lazzaro

- Eucarestia ore 8.00 (+ Scaramuzza Amalia)

## VENERDI 30 LUGLIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

PARROCCHIA: INCONTRO SULLA PAROLA ORE 20.45

## SABATO 31 LUGLIO - Sant' Ignazio di Loyola

- Eucarestia ore 8.00 (+ padre Attilio Ravasio)

- Eucarestia ore 18.00 (+ Ravasio Carlo e Bonfanti Riccardo

+ Castellan Ginetto + Castelli Tarcisia e Vidari Francesco)

ORATORIO: APERTURA SERALE ORE 20.30

## DOMENICA XVIII - 1 AGOSTO

**Messe ore 8.00** (+ Ceresoli Carlo + int. off.)

+ Bernareggi Bice + Rota Claudia ) **ore 10.30**

- ◆ Offerte della settimana € 321,00
- ◆ Offerte da malati € 40,00
- ◆ N.N. pro parrocchia € 10.000,00 GRAZIE !!!



PARROCCHIA DI SAN GERVASIO

**ORATORIO APERTO POMERIGGIO  
DALLE 15.00 ALLE 18.30**

**SABATO 31/7  
APERTURA SERALE  
ORE 20.30 - 22.45**

**CAF ACLI**  
Presso CPAEC Via Praga 7  
**28/7;** alle ore 8.30 alle 10.00  
Agosto chiuso.

## TRE COMMISSIONI PER ALCUNE SCELTE IN COMUNITA'

Entro fine luglio dai consigli di comunità si promuove l'invito agli adulti a partecipare a una delle commissioni per tre sguardi di cura sulla comunità.

1. IL CENTERNARIO DELL'ORATORIO - INIZIATIVE E ANIMAZIONE
2. LE VETRATE DELLA CHIESA PARROCCHIALE
3. LE STRUTTURE DELL'ORATORIO

Entro fine luglio formiamo le commissioni. Poi ci organizzeremo per ritrovarci.

Maggiori informazioni sul sito della Parrocchia.



SALUTI DAL CRE 2021... HURRA' !!!

**GRUPPO ALPINI  
SAN GERVASIO**

organizza

**PRESSO ORATORIO DI SAN  
GERVASIO**

**SABATO 31 LUGLIO Ore 19.30**

**CENA ALPINA**

**MENU':**

- ANTIPASTI di salumi misti e stuzzicherie
- CASONCELLI alla BERGAMASCA
- ARROSTO con patate al forno
- DOLCE al cucchiaino
- ACQUA e VINO

€ 20,00

A SEGUIRE TOMBOLATA !!

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA con pagamento anticipato

ENTRO GIOVEDI' 29 LUGLIO AL BAR DELL'ORATORIO

SE NON TI E' POSSIBILE PASSARE DALL'ORATORIO PRENOTA CHIAMANDO  
EMANUELE 346/9862176

*Vi Aspettiamo Numerosi!!!!*